

La commedia antimassonica

(DALL' ITALIA)
ROMA, 10 Settembre.

Il pettegolezzo, in questo felice paese di felicissima gente, assurge rapidamente a gravità di argomento. Dalla cellula massonica Cav. di Francia, la stampa, fascista può elencare tutta una tesi contro la massoneria. E certo il pericolo de-
v'essere ben grave, se un usciere è considerato pericoloso per regime e le polemiche inferiscono e si sparpagliano in una colorita farandola di particolari piceanti e di rivelazioni saporose. La lotta condotta vigorosamente e intransigentemente contro tutte le massonerie, in realtà fu, condotta contro... lo sciamano delle farfalle sotto l'arco di Tito. Chi era massone è rimasto massone, e chi non lo era si è affrettato a diventarlo.

ABUSI E SOPRUSI

Anche oggi il "Tevere" ha due colonne elencanti i favoritismi che si compirebbero a Montecitorio. Pensate: dentro il palazzo della Camera dei deputati alloggiavano comodamente, e si può dire gratuitamente in appartamenti spaziosi e comodi i seguenti signori: comm. Montalcini, segretario generale, con vani 18, dove abitano quattro persone; comm. Monnosì, direttore degli uffici della Questura con vani 11, dove abitano tre persone; cav. Ferdinandì, vicedirettore degli uffici di Questura ed economato, con vani 11, dove abitano due persone; comm. Finzi, direttore uffici di revisione, con vani 10, dove abitano quattro persone; comm. Bianchi, capo archivistista, con vani 9, dove abitano due persone; cav. Cacioli, ispettore del personale, con vani 9, dove abitano quattro persone; cav. Runci, capo del personale, con vani 4, dove abitano sei persone; cav. Ticozzi, commissario del presidente, con vani 8, dove abitano tre persone; cav. Loggio, capo archivistista, con vani 4, dove abitano due persone; cav. Rauti, direttore della tipografia, con vani 4, dove abitano quattro persone; signor Innusa, chauffeur del presidente, con vani 4, dove abitano quattro persone; sig. Profili, portiere del comm. Montalcini, con vani 4, dove abitano quattro persone; sig. Folchi, sorvegliante della pulizia, con vani 4, dove abitano quattro persone; sig. De Julis, sorvegliante alla pulizia, con vani 4, dove abitano tre persone; cav. Navarra, custode unico, con vani 6, dove abitano quattro persone; comm. Mancini, ex censore dei verbali, in pensione da cinque anni, con 10 vani, dove abitano due persone.

Nessuno di questi signori, eccettuati il custode della Camera, Navarra, e le due persone addette al presidente, ha diritto all'appartamento di cui gode. Sono dunque 136 vani del palazzo di Montecitorio occupati abusivamente e dai quali il Demanio incassa in totale la somma di lire italiane 3194,88 all'anno.

Siamo d'accordo col "Tevere", ed è strano, ai fini che si propone il "Tevere", il fatto che all'abbondante distribuzione di vani sia escluso proprio il cav. Di Francia che sarebbe secondo il giornale fascista uno dei pezzi più grossi della massoneria.

E allora?

I MASSONI PUNITI SONO FASCISTI

E allora la verità è questa: che tanto il cav. Di Francia (che è massone già iscritto nel partito popolare) quanto il cav. Cacioli ieri puniti sono... fascisti. Oggi a quanto ci risulta, l'inchiesta che sta conducendo l'on. Buttafuochi sui massoni a Montecitorio, questo proprio ha assodato: che i due colpiti sono regolarmente iscritti al Partito Fascista.

Immaginatevi ora la proporzione raggiunta dal naso del solerte inquirente. E quello che andrà via via assumendo se l'inchiesta dovesse proseguire. Ma forse non proseguirà. Perché a quanto si sussurra,

se si dovesse calare... lo viso in fondo quanti sarebbero gli alti funzionari che dovrebbero essere toccati e rimossi?

E non sono tutti rimovibili. Per esempio il senatore Contarini. E parecchi panni si usa lavarli in famiglia e in locali dove non penetri l'occhio profano.

LE ACCUSE A FARINACCI CONFERMATE

Come sapete l'on. Farinacci ha dichiarato "di essere stato una volta nell'anteguerra in una loggia di Cremona per mandarla a carte quarantanove".

Nella lettera di ieri egli accenna alle loggie sfasiate per suo ordine e qualche ingenuo potrebbe mettere i due periodi in relazione. Ripetiamo che la loggia Quinto Curzio alla quale l'on. Farinacci ha appartenuto è stata sciolta soltanto nel 1923 mentre l'on. Farinacci vi è entrato nel dicembre 1915.

Secondo la "Tribuna" resta dunque accertato che l'on. Farinacci non ha detto il vero quando ha asserito di essere stato una volta soltanto in una loggia nell'anteguerra. E' notorio che tra i capi di accusa contro la massoneria c'è anche quello di neutralismo, ma il deputato di Cremona vi è entrato in piena guerra con tutte le formalità di rito.

Per quanto riguarda la massoneria di piazza del Gesù i lettori possono scegliere fra la negativa di Farinacci e la prova positiva che l'on. Terzaghi riafferma di possedere.

La "Tribuna" forte delle affermazioni di Terzaghi scrive tutta allegra e gioiosa:

"Nella sua ultima lettera l'on. Farinacci ci parlava di accanimento del nostro giornale contro di lui. La "Tribuna" si è limitata a una innocua allusione, né in regime di censura avrebbe potuto fare di più. I fatti allora sono sbucati quasi crescendo implacabile e l'on. Farinacci ammette implicitamente la loro importanza quando li riconobbe "accaniti" nei suoi riguardi.

E' il passato che gli si mette contro, il passato che costituisce invece il testimone e l'elogio degli uomini coerenti. I quali rilevano quello che ora sembra un pettegolezzo soltanto per rimpiangere il costume del loro tempo quando non pareva lecito tradire il giuramento o la parola data e nemmeno l'amicizia e la fede".

IN PUNTA DI FORBICI EFFETTI DEL NAZIONALISMO ECONOMICO

I fatti economici, anche per chi non si attiene scrupolosamente e rigorosamente al criterio deterministico, offrono sempre, se osservati e compresi nelle loro cause e nei loro effetti, un ottimo metodo con che giudicare delle dottrine politiche e dei partiti che ad esse dottrine si ispirano.

Un rapporto presentato alla Società delle nazioni dai signori Layton e Rist, come risultato finale di una minuziosa inchiesta condotta su la situazione economica dell'Austria, offre lo spunto ai interessanti considerazioni in quanto aiuta a spiegare la contraddizione che è nel sistema economico che il nazionalismo di tutti i paesi si sforza di attuare.

Nel 1924 già la situazione è meno oscura e, superati anche gli effetti della "speculazione sul franco francese" della primavera del 1924, l'economia austriaca sembra avviarsi risolutamente verso un assestamento progressivo. Quando ecco che nel 1925 corrente la disoccupazione riprende, ed in proporzioni sconosciute sin qui fra i 113 ed i 189 mila senza lavoro al mese. Quali le cause?

Non un'ulteriore diminuzione del risparmio.

La causa profonda della disoccupazione è questa. Il risanamento monetario ha fatto aumentare i salari, ha accresciuto il rendimento dei singoli lavoratori, ha ridotto i costi, ma le industrie di esportazione —

come apparso eloquentemente dalle cifre commerciali — quali quelle metallurgiche, del vestiario, del cuoio, del legno, della carta, del vetro, dell'alimentazione esportano assai meno di prima: la sola industria metallurgica dà un contributo di circa 80 mila operai senza lavoro. "Il problema della disoccupazione in Austria è un problema di sbocchi e sarà risolto solo se si giunge a trovare per le sue industrie una serie di mercati sufficientemente ampi e sicuri". Ecco la causa scoperta dall'inchiesta.

Qui i lettori sono condotti a farsi una domanda. Se i sistemi produttivi sono migliorati: se, malgrado i più elevati salari, i costi sono diminuiti, come ha potuto e può ridursi così considerevolmente l'esportazione?

Questa logica domanda è così fondamentale, che giova rispondere con le stesse parole del Rapporto. Dopo avere constatato come dato di fatto la corsa quasi universale al protezionismo scatenatosi nel dopoguerra, il Rapporto dice:

"Questa politica è contraddittoria a tutta l'evoluzione economica del secolo XIX. Questo si è sforzato costantemente ad allargare le relazioni economiche fra i popoli. Nemmeno le misure protezioniste del periodo fra il 1879 ed il 1914 hanno potuto frenare tale tendenza. Poiché le tariffe doganali stabilite durante tale periodo furono relativamente moderate e, d'altra parte, il rialzo continuo dei prezzi durante i venti anni che precedettero la guerra ne attenuava sempre più gli effetti... La politica commerciale del dopoguerra, per contrario, parte dall'idea dell'autonomia economica e cerca di fare corrispondere alle unità nazionali indipendenti (il corsivo è nel testo) delle unità economiche che bastino a sé stesso. Questo sistema doveva naturalmente provocare un vero terremoto in una regione come l'antica Austria-Ungheria, nell'interno della quale funzionava sino allora un libero scambio completo".

Noi dedichiamo queste cifre e questi rilievi ai sostenitori — naturalmente, per amor di patria — del nazionalismo economico e a tutti quei mediocri piccolo-borghesi della formuletta "l'Italia faccia da sé".

PICCOLA POSTA

MOSE' FERRARI — Qui — Grazie della tua solidarietà. Ricordo perfettamente. Non posso pubblicare la tua lettera, perché mi manca lo spazio. Eppoi, non avrei solo la tua, ma tantissime altre da pubblicare, di vecchi e giovani compagni che vogliono, in questo momento, di-

GABINETTO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO

Direzione clinica Dr. F. Finocchiaro. Diagnosi delle malattie di polmoni, cuore, fegato, stomaco, intestini, osso ecc. Terapia dei tumori, scrofola, tubercolosi locale, malattie della pelle, ecc. Diatermia per le cure del reumatismo, delle malattie delle signore, della sciatca, prostatiti, ecc. Fototerapia per la cura dell'eczema, aene, tricofizia, anemia, ulcere croniche, ecc. Elettroterapia per la cura delle paralisi ecc. — Rua do Tesouro, 11 — Telefono, Central, 585 — dalle ore 9 alle 18.

OFFICINA MECHANICA

— DE —
MIGUEL CHIARA & Ir.
Representantes e Importadores de
BICYCLETAS, MOTOCYCLISTAS E ACCESORIOS
MILÃO (ITALIA)
via Giuseppe Ripamonte, 2
OFFICINA MECHANICA COM BEM MONTADO
Atelier Electro-Galvanico
Casa Matriz: Rua General Ozorio, 25 - Tel. Cidade 1373
Casa Filial: Rua S. Caetano, 194 - Tel. Braz, 1711
S. PAULO

mostrare il loro attaccamento alla "Difesa". Saluti affettuosi.

AQUILA ROMANA — Qui — Sono abituato sempre a dimostrare quanto affermo.

Sottoscrizione "Pro Difesa"

A mezzo O. M., solidali con "La Difesa" 8\$000

LIBRERIA ITALIANA

CASA FONDATA IL 1890
RUA FLORENCIO DE ABREU, 4 — S. PAULO
Tutte le pubblicazioni italiane, Letteratura, Arte, Diritto, Medicina, Filosofia, Chimica, Meccanica, Elettricità, ecc.
Accettiamo abbonamenti All'Asino, All'Avanti. Alla Voce Repubblica.

PASTIFICIO MATTALIA

GRANDE FABRICA DE MASSAS COMI OVOS
RUA VERGUEIRO, 229 — SÃO PAULO
CIAMBELLA VIRGILIANA
ESPECIALIDADE EM MASSAS DE SEMOLINA E OLIVINATE
Gnocchi sempre freschi, Ravioli e Cappelletti
BOLO MARGARIDA E PARAIZO
PHONE AVENIDA 2022

"A Botanica"

IRMÃOS CERRUTI LIMTD.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas, Essencias de todas qualidades, Papeis pergaminhos, Laminas de estanho, etc. etc.
RUA DO CARMO N. 71
TELEPH. CENTRAL, 4885 **SÃO PAULO**

CHIRURGO-DENTISTA

GALLO

CONS.: Rua Sto. André, 1 - 1.º andar, 12 - (paralela alla Rua 25 de Março).
RESID.: Rua Independencia, 39

LOJA de CHAPÉOS para homens e crianças, e CALÇADOS para homens, senhoras e crianças.
CHINELLOS etc.

A POPULAR

DE
JOÃO GIACOBBE
Avenida Celso Garcia, 293 - Belémzinho - S. PAULO

Olio Muratorio

Garantito, puro d'Oliva, sopraffino di Carlo Muratorio fu G. B. (Diano Marina — Italia).
CASA FONDATA NEL 1807
REPRESENTANTE:
ACHILLE FORTUNATO & IRMÃO
RUA DO THEATRO — (Armazem)